

DARBAR

Rassegna musicale al MAO dal 10 FEBBRAIO al 21 APRILE 2011

Darbar
Musica A Oriente

Darbar, dal persiano Durbar, è la parola che indica il luogo dove negli antichi palazzi dei Maharaja venivano presentati gli eventi artistici. Ci è sembrato bene potesse rappresentare lo spirito e le iniziative di carattere prevalentemente musicale che il MAO propone questa primavera.

Il programma si articola in una serie di concerti dedicati nell'occasione a paesi dell'Asia Centrale e Orientale e di incontri con musicisti ed esperti del settore. Completano il programma una serie di proiezioni cinematografiche e di documentari video attinenti al tema della rassegna: la musica asiatica.

Per le caratteristiche del Museo e della sala in cui si terranno i vari incontri ci si è concentrati sulle tradizioni musicali di estrazione classica o popolare tralasciando i fenomeni musicali più contemporanei e contaminati così come le musiche con forte prevalenza rituale che rischiano di essere fraintese al di fuori del loro contesto naturale.

I **concerti** toccano la Mongolia con il gruppo Transmongolia, costituito da allievi del Conservatorio di Ulan Bator, che aprirà la rassegna. Si prosegue con la presentazione delle varie tradizioni del paese crocevia dell'intera Asia: l'Afghanistan, ad opera di due affermati musicisti /musicologi inglesi, John Baily e Veronica Doubleday, che frequentano quel paese da oltre quarant'anni e sono fra i più importanti studiosi di musiche afgane al mondo. Ci si spinge ulteriormente ad Oriente con tre aree geografiche a noi molto lontane: la Cina, con un eccezionale concerto *pipa* e *ehru*, la Corea, protagonista il *k mon'go*, raramente ascoltato al di fuori della penisola Coreana, e Java (Indonesia) con un programma di musica da camere per un *gamelan*.

Attorno a questo nucleo centrale del programma ruotano una serie di **incontri** con musicisti e/o musicologi che approfondiranno alcuni aspetti dei concerti stessi o delle culture di riferimento. L'idea è quella di fornire un impianto teorico che meglio permetta di avvicinare musiche che a prima vista sembrano lontane ed incomprensibili. Musicisti (Alain Panteleimonoff, Aloisius Suwardi) e musicologi/musicisti (John Baily, Jean During) fra i più importanti conoscitori al mondo dei loro ambiti di competenza illustreranno a parole ma soprattutto con esempi musicali e immagini le peculiarità dei vari universi sonori toccati.

Ad ampliare ancora il raggio d'azione del programma abbiamo inserito una serie di **proiezioni** di documentari, spesso inediti, che, a partire dalla musica, aumentino la conoscenza dei vari paesi presentati.

Crediamo questa sia un'importante occasione per entrare in contatto in un modo leggero ma non superficiale con una serie di culture ed un continente, l'Asia, con cui da sempre abbiamo intrattenuto rapporti profondi e che oggi più che mai è un protagonista della politica ed economica del mondo con cui dobbiamo confrontarci. Conoscerlo meglio non potrà che aiutarci per intrattenere con esso rapporti chiari e di lungo respiro.

Giovedì 10 febbraio 2011

- ore 21.00 concerto **Transmongolia**
Musica dalla Mongolia

Mongolia: il paese delle steppe nell'Asia Centrale simbolo di natura incontaminata, vita da nomadi, le yurta (tende di feltro), il panorama piatto e sconfinato che sembra non aver mai fine, il Deserto del Gobi, le montagne dell'Altai.

Transmongolia dona voce alla natura e porta nelle sale da concerto l'infinita grandezza della steppa.

Gallerie espositive aperte fino alle 23 con attività:

- ore 18.00 visita/attività per adulti all'interno delle gallerie espositive

Giovedì 17 febbraio 2011

- ore 21.00 incontro con **Alain Panteleimonoff** (musica indiana)
Alain Panteleimonoff, sitarista francese ha suonato in tutta Europa ed in India. Allievo di Ustad Vilayat Khan con cui ha studiato per molti anni, Panteleimonoff può oggi esser considerato uno dei migliori sitaristi europei, in grado di confrontarsi con i grandi maestri della tradizione indiana.
In questa occasione sarà una preziosa guida per addentrarsi nei meandri della musica dell'India del Nord.

Gallerie espositive aperte fino alle 23 con attività:

- ore 18.00 visita/attività per adulti all'interno delle gallerie espositive

Sabato 19 febbraio 2011

- ore 16.00 alla scoperta della musica indiana con l'artista Alain Panteleimonoff (incontro rivolto ai bambini e ai loro genitori)

Giovedì 24 febbraio 2011

- ore 21.00 incontro con ASIAE (Cina)

Gallerie espositive aperte fino alle 23 con attività:

- ore 18.00 visita/attività per adulti all'interno delle gallerie espositive

Giovedì 3 marzo 2011

Music Freedom Day

- ore 21.00 concerto di musica afgana con **John Baily** e **Veronica Doubleday** (UK)
Le musiche dell'Afghanistan

John Baily è musicista (liuto *rubâb*) ed etnomusicologo. Il suo rapporto con l'Afghanistan inizia già nel 1973, con una ricerca sul campo di due anni. Tra il 1984 e il 1986 approfondisce le tecniche sulla realizzazione di film a carattere antropologico presso la National Film and Television School. Dirige, quindi, il film

Amir: An Afghan refugee musician's life in Peshawar, Pakistan che riceve diversi premi e che avvia la sua intensa attività di regista. Dal 1988 al 1990 è stato professore associato al Centre for Ethnomusicology, Columbia University, New York. Dal 1990 insegna Etnomusicologia al Goldsmiths College di Londra, dove attualmente è a capo della Afghanistan Music Unit. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni di carattere etnomusicologico.

- **Veronica Doubleday** (voce, daireh) moglie di John Baily, ha seguito il marito in Afghanistan dove ha vissuto a lungo compendo ricerche etnomusicologiche. Sul territorio ha potuto entrare contatto con diverse donne musiciste completando così le ricerche del marito in particolare nella zona di Herat. Negli anni ha potuto approfondire lo studio di canti tipici dell'Afghanistan Occidentale, particolare nello stile Herati. Insieme al canto Veronica ha anche imparato il *daireh* (tamburo a cornice) che le donne usano per accompagnare il loro canto. John e Veronica hanno dato concerti in numerosi teatri e festival in Europa e negli Stati Uniti ed hanno collaborato con numerosi musicisti afgani.

Gallerie espositive aperte fino alle 23 con attività:

- ore 18.00 visita/attività per adulti all'interno delle gallerie espositive

Venerdì 4 marzo 2011

- ore 18.00 incontro con **John Baily, Veronica Doubleday e Giovanni de Zorzi Le Musiche dell'Afghanistan**
Giovanni De Zorzi, è allo stesso tempo suonatore di flauto *ney* e dottore di ricerca in Etnomusicologia. Veneziano, da circa vent'anni si occupa di musica classica e *sufi* di area ottomano-turca, iranica e centroasiatica. La sua attività alterna l'impegno concertistico, in solo o alla guida dell'*Ensemble Marâghî*, la ricerca sul campo, la scrittura, la direzione artistica di programmi musicali diversi e la didattica, strumentale e accademica. Insegna flauto *ney* al Conservatorio "Arrigo Pedrollo" di Vicenza e "Società e Cultura Ottomana" all'Università "Ca' Foscari" di Venezia. In una prospettiva editoriale va notato il suo recente, *Musiche di Turchia. Tradizioni e transiti tra Oriente ed Occidente* - Ricordi/Universal Music, 2010.

Chiusura gallerie espositive regolare alle 18.00

Sabato 5 marzo 2011

- dalle 14 alle 18: proiezione in loop dei documentari
Amir: An Afghan refugee musician's life in Peshawar, Pakistan
A Kabul Music Diary
entrambi diretti da John Baily

Giovedì 10 marzo 2011

- ore 21.00 incontro con Enrico Verra, Reza Mohebi e Soheila Javaheri
Musica nel cinema afgano
Nato a Ghazni (Afghanistan) il 1 gennaio 1970, **Razi Mohebi** appartiene all'etnia hazars. Fuggito in Pakistan ha poi proseguito per l'Iran, dove è stato ammesso

all'Università di cinema di Tehran. In Iran ha conosciuto la moglie **Soheila Javaheri**, collaborando ad iniziative orientate a dare sostegno e istruzione ai bambini afgani clandestini.

A seguito della caduta del regime talebano, nel 2001, si sono trasferiti in Afghanistan per partecipare alla rinascita culturale del paese. Fondatori della Razi Film House, hanno collaborato alla realizzazione di film e reportage per la televisione francese.

Nell'estate del 2007, durante la realizzazione di un film documentario sull'uccisione di tre giornaliste, la Razi Film House è stata chiusa e tornare in Afghanistan è diventato troppo pericoloso.

Oggi Razi Mohebi e la moglie Soheila vivono a Trento nella condizione di rifugiati politici.

Enrico Verra, regista torinese, oltre a film e documentari ha negli anni sviluppato un'attenta conoscenza del cinema afgano e iraniano.

Gallerie espositive aperte fino alle 23 con attività:

- ore 18.00 visita/attività per adulti all'interno delle gallerie espositive

Sabato 12 marzo 2011

- dalle 14 alle 18: proiezione in loop di cortometraggi dei due registi

Giovedì 17 marzo 2011

- ore 21.00 incontro con ASIAE (Cina)

Gallerie espositive aperte fino alle 23 con attività:

- ore 18.00 visita/attività per adulti all'interno delle gallerie espositive

Giovedì 24 marzo 2011

- ore 21.00 concerto di musica cinese di **Lingling Yu / Guo Gan**

Musica a Corte in Cina

Lingling Yu è una virtuosa, suonatrice di *pip'a* (liuto cinese). Nata nella Cina sud-orientale, a otto anni ha iniziato a suonare il violino cinese a due corde, *erhu*, per poi concentrarsi sulla *pip'a* studiando con il Maestro Dehai LIU, importante suonatore di questo strumento. Ha dato concerti sia in solo che con diversi ensemble di musica classica cinese o contemporanea che avvicinano la tradizione classica cinese a quella europea.

Guo Gan, *erhu* (violino a due corde) è nato nel nord della Cina in una famiglia di musicisti. Allo studio del *erhu* ha alternato quello del violino, del violoncello e del pianoforte approfondendo le conoscenze di musica classica europea. Trasferitosi a Parigi nel 2001 Guo Gan dove ha collaborato con numerosi compositori francesi (Yared, Duplessy, Amar) oltre a proseguire la sua attività di diffusione della conoscenza del *erhu*.

Gallerie espositive aperte fino alle 23 con attività:

- ore 18.00 visita/attività per adulti all'interno delle gallerie espositive

Venerdì 25 marzo 2011

- ore 18.00 incontro con **Daniele Sestili** sulla musica cinese
L'oceano musicale cinese. Strumenti, pratiche, concezioni
Daniele Sestili è docente di *Etnomusicologia dell'Asia* presso l'Istituto italiano di Studi orientali dell'Università di Roma "La Sapienza". Dottore di ricerca in Etnomusicologia, è specialista di Asia orientale. Ha tenuto conferenze e lezioni presso numerose Università e Istituzioni italiane; ha partecipato con relazioni a convegni internazionali in Giappone e Cina. Diverse riviste scientifiche, italiane e straniere, hanno pubblicato suoi articoli e ricerche.

Chiusura gallerie espositive regolare alle 18.00

Giovedì 31 marzo 2011

- ore 21.00 concerto di musica coreana di **Kim Eunjung**
I suoni della tradizione coreana. Dal repertorio di corte alla musica contadina
Kim Eujung giovane suonatrice coreana di *k mung'go* (cetra a tavola con ponticelli mobili) nel 2008 ha conseguito un master in Musica tradizionale coreana presso l'Università Nazionale di Chonnam (ROK); nel 2006 è stata premiata nel Concorso di Musica tradizionale di Chun-Hyang (ROK). Attualmente svolge le sue ricerche nell'ambito del Master in etnomusicologia dell'Università di Sheffield (UK)

Gallerie espositive aperte fino alle 23 con attività:

- ore 18.00 visita/attività per adulti all'interno delle gallerie espositive

Venerdì 1° aprile 2011

- ore 18.00 incontro con **Daniele Sestili** sulla musica coreana
I suoni della tradizione coreana. Dal repertorio di corte alla musica contadina

Chiusura gallerie espositive regolare alle 18.00

SETTIMANA JAVANESE (dal 7 al 15 aprile 2010)

In occasione della Settimana della musica javanese verrà allestita nel padiglione vetrato del MAO un'orchestra di strumenti musicali indonesiani (Gamelan). L'orchestra verrà concessa in prestito gratuito dal proprietario.

Giovedì 7 aprile

- ore 21.00 incontro con **Theresia Sri Kurniati** sulle danze javanesi

Theresia Sri Kurniati, nata a Surakarta (Java centrale, Indonesia) è insegnante presso l'ISI (College of Arts) di Surakarta dal 1980

Kurniati è insegnante e ballerina riconosciuta internazionalmente. Oltre ad insegnare è prima ballerina del gruppo del Mangkunegaran Palace. Come maestra è stata invitata varie volte in Olanda proprio per insegnare danze javanesi, mentre con il gruppo la ISI Dance Troupe e la Mangkunegaran Dance Troupe ha compiuto diverse tournée in Europa e Giappone.

Fra le sue coreografie più importanti ricordiamo *Bedhayan Dewa Ruci*, *Sesaji*, *Tandhingan Putri*, *Osiking Ati*, *Topeng Sekartaji* e *Bedhaya Gé-Hing*.

Gallerie espositive aperte fino alle 23 con attività:

- ore 18.00 visita/attività per adulti all'interno delle gallerie espositive

Sabato 9 aprile

- dalle ore 14 alle ore 18: proiezione in loop di documentari sulle danze Bedhoyo a cura di Giovanni Sciarrino.
- ore 16.00 alla scoperta delle danze javanesi con **Theresia Sri Kurniati** (incontro rivolto ai bambini e ai loro genitori)

Giovedì 14 aprile

- ore 21.00 concerto di musica javanese di **Aloysius Suwardi** e **South Bank Gamelan Players**

Aloysius Suwardi è nato a Java nel 1951. Dopo gli studi al Conservatorio di Surakarta (Java) si è laureato in etnomusicologia alla Wesleyan University (Stati Uniti). Negli anni ha insegnato in varie Università americane, canadesi ed australiane. Oggi insegna all'Institut Seni Indonesia (ISI) di Surakarta.

Suwardi ha sviluppato una parallela carriera come compositore ed interprete sia in ambito tradizionale che contemporaneo. Come compositore è in particolare conosciuto per i suoi lavori per strumenti autocostruiti. Sue composizioni sono state eseguite in prestigiosi programmi, fra gli altri Indonesian-American Cultural Exhibition in the U.S. e Canada; First International Music Festival in Samarcanda, Uzbekistan; Asian-Composers League in Bangkok, Thailandia; Island to Island Festival in Londra, U.K; National Arts Festival in Grahamstown, Sud Africa; International Gamelan Festival in Amsterdam, Olanda; Art Summit Indonesia III, In occasione del concerto di Torino suonerà il Gamelan Raras Sari (Essenza della musica) accordato nel modo slendro.

Accompagnano Aloysius Suwardi nell'occasione membri del **South Bank Gamelan Players**.

Gallerie espositive aperte fino alle 23 con attività:

- ore 18.00 visita/attività per adulti all'interno delle gallerie espositive

Venerdì 15 aprile

- ore 18.00 incontro con **Aloysius Suwardi** sulla musica javanese

Un'orchestra differente: il Gamelan

Chiusura gallerie espositive regolare alle 18.00

Giovedì 21 aprile

- ore 21.00 incontro con **Jean During**

Le musiche del Sufismo

Jean During è musicista, etnomusicologo ed orientalista. Direttore di ricerca al CNRS francese, ha pubblicato libri e articoli di carattere etnomusicologico sulle musiche d'area iranica e centroasiatica, analizzandone in particolare i rapporti con la società, la cultura e la mistica islamica. Ha curato la pubblicazione e la registrazione di circa trenta Cd sulle musiche della stessa area. Ha passato buona parte della sua vita in Iran ed in Asia centrale, dove ha acquisito una formazione di musicista professionale.

Gallerie espositive aperte fino alle 23 con attività:

- ore 18.00 visita/attività per adulti all'interno delle gallerie espositive

MODALITA' DI INGRESSO AL MUSEO E ALLE ATTIVITA'

- I GIOVEDI' del MAO:

Ingresso gratuito (fino esaurimento posti disponibili) ai concerti e incontri con artisti;
ingresso alle gallerie secondo tariffa ordinaria;
visita guidata alle 18.00 gratuita.

- Gli incontri del venerdì alle ore 18.00 sono ad ingresso gratuito fino esaurimento posti disponibili (le gallerie espositive chiudono regolarmente alle ore 18)

- INCONTRO CON ARTISTA PER BAMBINI E GENITORI:

Ingresso a pagamento per l'adulto (con tariffa ordinaria) e € 3 per il bambino: il biglietto dà diritto a partecipare all'incontro con l'artista e all'accesso alle gallerie;